



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PIIC815009
I.C. IQBAL MASIH BIENTINA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La scuola gode di un buon background socio-economico-culturale di livello medio-alto che favorisce i trasferimenti in ingresso e limita quelli in uscita. Una buona fetta degli alunni presenta una preparazione buona (nella valutazione agli Esami di Stato la fascia dell' "8", infatti, risulta la più alta con il 32,5%). E' quasi in linea con i riferimenti nazionali la fascia della "Lode" (5,3% a fronte della media nazionale di 5,9%). La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' inferiore di 1,1 punto percentuali rispetto ai riferimenti nazionali (40,3% a fronte di 41,4%). La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali di 1,2 punti percentuali (59,7% a fronte di 58,5%).

Punti di debolezza

Risulta ancora alta la percentuale degli alunni che riporta la sufficienza alla conclusione del primo ciclo di studi (si tratta del 17,5% a fronte del 15,4% della nazione; +1,2 punti percentuali). Risultano, altresì, più basse della media nazionale le fasce del "9" e del "10". La fascia del "9" si attesta a 18,4% rispetto alla media nazionale del 19,5% (- 1,1); la fascia del "10" si ferma al 3,5% rispetto al 7,2% nazionale (- 3,7 punti percentuali).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore rispetto ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso ad eccezione delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado, dove risulta in linea. La percentuale di abbandoni è sempre inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore di 1,1 punto percentuali rispetto ai riferimenti nazionali (40,3% a fronte di 41,4%). La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali di 1,2 punti percentuali (59,7% a fronte di 58,5%).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

L'Istituto, in entrambi gli ordini di scuola, si colloca sempre al di sopra della media nazionale e regionale nei livelli di competenza A2 per l'area dell'Inglese (Reading e Listening). I risultati delle prove di italiano e matematica delle classi seconde della scuola primaria si attestano sempre in linea o al di sopra della media regionale. Anche il punteggio medio delle prove di matematica delle classi terze della scuola secondaria di primo grado supera lievemente quello della regione Toscana (200,4 a fronte di 199,78). In matematica i livelli di competenza 4 e 5 superano la media regionale di 1,3 punti percentuali (37,2% a fronte del 35,9%). L'Istituto è riuscito ad aumentare la variabilità dentro le classi in tutti i livelli di scuola sia in italiano, sia in matematica che in inglese. La variabilità tra le classi, nella stragrande maggioranza dei casi, è inferiore ai riferimenti. L'Effetto scuola in matematica delle classi quinte della primaria si colloca intorno alla media regionale, mentre quello delle classi terze della scuola sec. di primo grado si attesta al di sopra.

Punti di debolezza

L'Istituto ha riportato punteggi inferiori ai riferimenti nelle prove di italiano delle classi terze della scuola secondaria di primo grado (punteggio medio di 195,6 a fronte di quello regionale di 198,47). Punteggio medio inferiore ai riferimenti anche nelle prove di italiano e matematica delle classi quinte della scuola primaria. Nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado, la percentuale degli alunni collocati nei livelli di competenza 4 e 5 di italiano è inferiore alla media regionale (30,1% a fronte di 33,8%). L'Effetto scuola in italiano (classi terze della scuola sec. di primo grado) si colloca al di sotto della media regionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in



relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile solo nei risultati delle prove delle classi seconde della scuola primaria e nelle prove di matematica delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Al termine del primo ciclo di studi, la percentuale di studenti collocati nel livello più basso è superiore alla percentuale regionale sia in italiano che in matematica, è inferiore nelle prove di inglese. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale in italiano, è superiore in matematica e in inglese. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nazionali in tutte le situazioni ed è sempre superiore quella dentro le classi. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale in matematica (classi quinte della scuola primaria e classi terze della scuola secondaria di primo grado) e in inglese. I punteggi sono inferiori alla media regionale, invece, nell'area dell'italiano in entrambi gli ordini di scuola.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Nell'anno scolastico 2021-2022 la percentuale degli studenti che ha riportato il livello "Avanzato" nelle varie competenze chiave ha subito una implementazione in sette ambiti su otto. L'incremento più significativo si è registrato negli ambiti delle competenze digitali ed in quelle sociali e civiche (+ 12% rispetto all'anno scolastico 2018-'19). L'applicazione dei regolamenti sulla DDI e sulla DAD, dettata dalle esigenze della pandemia da Covid-19, ha avuto come ricaduta positiva l'aumento della percentuale di ragazzi con un livello "Avanzato" ed "Intermedio" nell'area della competenza digitale. L'adozione, invece, del curriculum verticale di Educazione civica, trasversale a tutte le discipline, ha avuto come ricaduta positiva l'aumento della percentuale di ragazzi con un livello "Avanzato" nell'area delle competenze sociali e civiche.

Punti di debolezza

L'Istituto non ha elaborato un curriculum completo che abbia come finalità lo sviluppo di tutte e otto le competenze chiave europee e i singoli docenti non sono in grado di sviluppare tutte le competenze trasversali, raccordandole con quelle disciplinari. Mancano, infatti, griglie di osservazione e rubriche di valutazione afferenti a tutte le competenze chiave europee. Esse sono presenti solo per le competenze CLI, CLS, MTS e CSC. Si rilevano altresì, come altri punti di debolezza, il fatto che il livello "Avanzato" per la competenza dell' "Imparare ad imparare" abbia subito un'implementazione solo dell'1% (è l'indice più basso tra quelli di tendenza positiva); inoltre, è scesa di 5 punti la percentuale degli studenti con livello "Avanzato" nell'ambito della comunicazione in madrelingua.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli abbastanza adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. In particolare, permangono criticità nell'ambito delle competenze nella comunicazione in madrelingua. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Risultati a distanza

Punti di forza

All'interno dei plessi di scuola secondaria di primo grado dell'Istituto, gli studenti raggiungono punteggi migliori (in riferimento alla media regionale) rispetto a quelli conseguiti dai medesimi studenti nelle classi quinte del primo ordine di scuola. In particolare, nella prova standardizzata di Italiano, 4 classi su 6 superano la media regionale; nella prova di Matematica 5 classi su 6; nella prova di Inglese (Listening), 5 classi su 6, mentre, in quella di Inglese (Reading), solo 3 classi su 6.

Punti di debolezza

Alla luce dei dati relativi alle prove standardizzate di Italiano e Matematica delle classi quinte dei plessi di scuola primaria dell'Istituto, risulta che solo 1 classe su 7 ha conseguito, nell'anno scolastico 2021-'22, risultati superiori alla media regionale in Italiano e solo 3 classi su 7 in quella di Matematica. Pertanto, sono sicuramente da potenziare le abilità di base in Italiano e Matematica anche e soprattutto durante gli anni di scuola primaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni



ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Entrambi gli ordini di scuola dell'Istituto utilizzano modelli comuni di progettazione didattica, nonché moduli comuni per la predisposizione di PEI e PDP (sia per alunni BES, sia per alunni DSA che per gli stranieri). Nella scuola è presente un gruppo di lavoro specifico che si occupa dell'inclusione e che gestisce i contatti con l'ASL e i vari enti territoriali, al fine di rispondere a tutte le esigenze del territorio. Nella scuola sono presenti, altresì, referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti nei vari dipartimenti disciplinari. Questo, unito alla programmazione per classi parallele, ha consentito, nell'anno scolastico 2021-'22, di raggiungere l'obiettivo di ridurre la varianza tra le classi nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica ed Inglese (ad eccezione delle classi quinte della scuola primaria). Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso, di cui sia gli studenti che le famiglie sono debitamente informati tramite pubblicazione sulla bacheca di Argo. Anche le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro mediante pubblicazione sul sito della scuola e presentazione ai genitori durante le assemblee di

Punti di debolezza

In entrambi gli ordini di scuola dell'Istituto non è stato ancora predisposto un curriculum completo che concorra, insieme con le consuete attività disciplinari, a favorire negli studenti l'acquisizione delle competenze chiave europee. L'Istituto, inoltre, non ha utilizzato la quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica per realizzare discipline ed attività autonomamente scelte. Mancano, altresì, moduli comuni per la progettazione di UDA per il recupero ed il potenziamento delle competenze ed il consolidamento di attività inerenti alla DDI.



ottobre per l'elezione dei rappresentanti della componente genitoriale. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento, che condividono in occasione delle riunioni per classi parallele e nel corso dei dipartimenti. In quelle circostanze condividono ed utilizzano anche alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e riflettono sui risultati della valutazione stessa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della



valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Le riunioni per classi parallele (nei mesi di settembre, novembre ed aprile) e per dipartimenti disciplinari (nei mesi di settembre, ottobre, febbraio e maggio) rappresentano per i docenti dei validi momenti di confronto sulle metodologie didattiche e consentono di stabilire anche metodologie diversificate nelle varie classi. Valido strumento per una rapida ed efficace condivisione risulta essere anche l'utilizzo dei canali della piattaforma Teams di Google e l'impiego degli indirizzi di posta istituzionale. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate e tempestive.

Punti di debolezza

L'organizzazione di spazi e tempi non risponde pienamente alle esigenze di apprendimento degli studenti: non ci sono, infatti, spazi laboratoriali; tutte le attività si svolgono in aula. Mancano i laboratori di scienze, arte, tecnologia e lingue. E' stata ripristinata, nel corso dell'anno scolastico 2021-'22, la biblioteca scolastica, che è diventata pienamente attiva solo negli ultimi mesi di scuola. Le dotazioni tecnologiche non sono adeguate: ci sono lim di ultima generazione in quasi tutte le aule, ma non ci sono pc a sufficienza per sopperire a tutte le necessità dettate dalla presenza di alunni BES, DSA, H e stranieri, per le attività dei quali gli insegnanti ripiegano sull'uso dei propri dispositivi personali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi non risponde pienamente alle esigenze di apprendimento degli studenti: non ci sono, infatti, spazi laboratoriali; tutte le attività si svolgono in aula. Le dotazioni tecnologiche non sono adeguate: ci sono lim di ultima generazione in quasi tutte le aule, ma non ci sono pc a sufficienza per sopperire a tutte le necessità. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, ma gli strumenti a disposizione non sono sufficienti per la realizzazione di ricerche o progetti, che vengono perlopiù eseguiti a casa. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate e tempestive.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'istituzione di un dipartimento costituito interamente da tutti gli insegnanti di sostegno dell'Istituto divisi per ordine di scuola, nonché il canale Teams di Google destinato all'Inclusione, consente di diffondere più efficacemente e più velocemente tra i docenti (specialmente tra i neoarrivati) azioni, modalità di lavoro e strumenti. Nell'occasione di tali incontri, i veterani illustrano ai meno esperti come predisporre il PEI e ne condividono anche gli obiettivi sulla base di criteri che mutano in relazione alla gravità dei singoli casi ed in base ai suggerimenti dell'equipe di esperti. Criteri, modalità di valutazione, strumenti ed attività vengono, poi, condivisi con gli altri docenti della sezione/consiglio di classe. Gli insegnanti, che fungono da Funzione strumentale per l'Inclusione, fanno da raccordo tra i docenti e gli enti locali e gestiscono i GLO degli alunni con L. 104/92 dei due ordini di scuola. L'adozione di un modello snello di PDP per gli alunni con diagnosi DSA e per gli alunni BES rende più agevole la compilazione e la condivisione delle diagnosi, nonché la presentazione e la compartecipazione con le famiglie.

Punti di debolezza

Mancano attività su temi interculturali gestite in autonomia dalla scuola. A parte quelle pensate dai singoli docenti di lettere nei cui gruppi classe sono stati inseriti alunni stranieri, l'Istituto si avvale esclusivamente della collaborazione della Cooperativa Arnera che svolge le proprie attività in tutte le scuole del bacino della Valdera. L'ampia richiesta di interventi, però, spesso non consente alla cooperativa di rispondere in modo pienamente soddisfacente alle esigenze dell'istituto. Le attività di cui ci si avvale riguardano lezioni con docenti madrelingua, laboratori L2, mediazione familiare e laboratori di intercultura. Le attività di recupero extrascolastico predisposte dalla scuola sono limitate solo al secondo quadrimestre e sono rivolte agli studenti che hanno riportato insufficienze o il sei nella scheda valutativa del primo quadrimestre. Le ore destinate a tali attività, però, per risultare pienamente efficaci, dovrebbero essere incrementate. I risultati vengono monitorati con verifica finale. La progettazione di attività di potenziamento riguarda solo le lingue straniere francese ed inglese.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, predisponendo attività adeguate. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto e la valorizzazione delle diversità, tuttavia, non predispone progetti condivisi con i docenti dell'intero Consiglio di Classe. La scuola adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente; realizza percorsi di recupero, ma mancano percorsi di potenziamento in discipline come l'italiano e la matematica.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La programmazione di attività didattiche di italiano, matematica ed inglese di raccordo tra i due ordini di scuola sono risultate quelle più adeguate a favorire la continuità degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. In particolare, gli alunni delle classi quinte della scuola primaria visitano le scuole medie ed assistono a lezioni tenute dai professori delle classi prime, partecipando a piccoli progetti riguardanti le competenze di base. Vengono, altresì, realizzati dei percorsi inversi: alcuni professori di italiano e matematica si recano presso le scuole primarie e svolgono attività didattiche di raccordo tra i due ordini di scuola. Sicuramente la vicina ubicazione dei vari plessi favorisce la realizzazione di queste azioni. Un altro punto di forza è rappresentato dalla presenza dei dipartimenti definiti "Anni-ponte", i quali consentono di definire le competenze attese in ingresso alla scuola secondaria di primo grado e permettono a maestre e professori di condividere strategie e programmi. Per quanto concerne l'Orientamento, l'azione adottata dalla scuola che appare più valida a favorire l'orientamento degli studenti negli indirizzi di studi successivi è "La serata/mattinata con i presidi". Varie rappresentanze dei diversi istituti superiori della zona allestiscono i propri stand all'intero del plesso della

Punti di debolezza

Nell'anno scolastico 2021-'22, causa emergenza Covid, non sono state svolte attività didattiche di raccordo tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado e tra scuola secondaria di primo grado e scuole di secondo grado. La continuità ha riguardato esclusivamente la formazione delle classi. Negli anni precedenti la pandemia, le azioni di continuità programmate avevano interessato gli alunni delle classi quinte della scuola primaria che erano andati in visita alle scuole medie ed avevano assistito a lezioni tenute dai professori delle classi prime, partecipando a piccoli progetti riguardanti le competenze di base in italiano e in matematica. Erano, altresì, stati realizzati dei percorsi inversi: alcuni professori di italiano e matematica si erano recati presso le scuole primarie dei due plessi ed avevano programmato attività didattiche di raccordo tra i due ordini di scuola. Negli anni precedenti la pandemia, inoltre, gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado partecipavano in presenza agli open day tenuti dai vari istituti superiori della zona e assistevano anche a lezioni in presenza. La scuola rileva come altro punto di debolezza la mancata progettazione di attività didattiche di raccordo tra i due ordini di scuola secondaria, anche in senso inverso,



scuola media di Bientina ed accolgono studenti e genitori, illustrando i vari percorsi scolastici e rispondendo a domande e curiosità. Tale attività è favorita dalla presenza del docente che funge da Funzione strumentale per l'Orientamento, il quale gestisce tutti i contatti ed organizza i gruppi di studenti che partecipano agli open day presso le scuole superiori.

cioè, dal secondo grado al primo grado, a partire già dal secondo anno di scuola media. Le attività di Orientamento sono state svolte quasi esclusivamente on line e hanno perlopiù riguardato la presentazione degli istituti superiori della zona. Manca, altresì, un monitoraggio puntuale delle traiettorie degli studenti rispetto ai consigli orientativi. La scuola non ha stipulato convenzioni con associazioni o imprese per accogliere studenti nei PCTO.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione più che sufficiente, anche se, nel corso dell'ultimo anno scolastico, sono state prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali. Gli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio superiore, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole secondarie di secondo grado). La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Poco più della metà degli studenti in uscita (quasi il 64%) segue il consiglio



orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione dell'Istituto e le priorità sono definiti chiaramente e sono resi noti all'esterno, sia mediante il PTOF che attraverso altri documenti di programmazione e gestione, quali il Piano Annuale per l'inclusione, il Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri, Accordi di Rete siglati sia con altri Istituti e con Enti, protocolli d'intesa territoriali. Molte delle attività educativo-didattiche sono programmate in raccordo con le opportunità ed istanze del territorio, valorizzandone l'identità socio-culturale. Il PTOF è scritto con linguaggio chiaro e comprensibile ed è pubblicato sul Sito WEB in formato PDF. Sono previsti incontri con le famiglie in fase di iscrizione per illustrare il PTOF. Ad inizio di a.s., il DS analizza le linee di indirizzo con i collaboratori, i coordinatori di plesso e le funzioni strumentali. Per l'autoanalisi di Istituto sono calendarizzati specifici incontri del Collegio dei Docenti unitario, operante per gruppi/commissioni e sotto gruppi/commissioni a seconda delle aree tematiche: revisione del CV, prove comuni e Invalsi, continuità ed orientamento. Le risorse vengono suddivise tra 4 docenti, per complessive 3 funzioni strumentali, poiché le esigenze dell'Istituto, composto da tre ordini di scuola, sono molteplici e necessitano di più figure in grado di approfondire le diverse

Punti di debolezza

Le priorità sono definite, ma non totalmente condivise all'interno della comunità scolastica, anche a causa della scarsità di risorse. Ciò comporta talvolta una disomogeneità di interventi sia tra plessi che tra classi dello stesso plesso. Resta da potenziare l'organizzazione didattica per dipartimenti disciplinari. Devono essere predisposti idonei strumenti (focus-groups, questionari, moduli on-line, ecc.) per la rilevazione del livello di raggiungimento degli obiettivi, allo stato attuale solo parzialmente utilizzati. Pur avendo definito chiaramente compiti e funzioni all'interno dell'Istituto, gli strumenti di controllo e monitoraggio adottati non sono attuati in modo strutturato. La scuola sta organizzando le azioni del monitoraggio per riorientare le strategie e riprogettare le azioni. La quota elevata di docenti che percepiscono il FIS, pur evidenziando il coinvolgimento di tutti, non permette talvolta di retribuire in modo adeguato i soggetti con carichi di lavoro impegnativi. Le ore di assenza dei docenti sono elevate soprattutto nella scuola dell'infanzia e richiedono il ricorso a personale esterno. L'assenza pro-capite del personale ATA (collaboratore scolastico) è alta.



aree di attività. I compensi sono commisurati al carico di impegno. La ripartizione del FIS tra docenti e ATA è stata definita in base al numero, in quanto il carico di lavoro aggiuntivo è considerato equivalente. Nell'Istituto c'è un forte coinvolgimento delle diverse componenti scolastiche e una condivisione delle responsabilità come risulta dal numero dei docenti che percepiscono il FIS. L'Istituto ha individuato chiaramente compiti e funzioni dei soggetti legati ai processi decisionali. La flessibilità oraria della scuola secondaria di primo grado permette la gestione delle assenze dei docenti limitando i costi di personale esterno. I principali progetti coinvolgono più segmenti dell'Istituto Comprensivo, in particolare sono centrati sul recupero e potenziamento delle abilità logico-matematico-scientifiche e delle lingue straniere, individuati quali prioritari in base all'analisi dei bisogni. Particolare attenzione è stata data ai progetti relativi all'inclusione, al recupero potenziamento con la realizzazione dei moduli dei progetti PON. I risultati di lungo periodo, collegati a tali azioni, sono buoni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

In fase di programmazione iniziale, viene definito ed approvato dalla rete d'ambito il Piano di formazione dei docenti. Le attività di formazione sono state garantite sia dall'istituto autonomamente che dalla rete di ambito ed hanno riguardato principalmente la didattica per competenze e innovazione metodologica. Le tecnologie informatiche e la didattica con le LIM, sono stati affrontati nei percorsi di formazione organizzati dalla scuola con i finanziamenti del PNSD. La percentuale degli insegnanti coinvolti nei corsi della didattica innovativa è molto alta per la primaria in quanto alcuni degli argomenti trattati sono ritenuti funzionali allo svolgimento del lavoro. Per il personale ATA, i corsi di formazione sono stati numerosi per il personale assistente amministrativo che si trova di fronte a gestire nuove procedure. All'interno dell'Istituto si sono costituiti i dipartimenti disciplinari a partire dall'anno scolastico scorso. L'organizzazione per dipartimento ha favorito la collaborazione tra docenti, lo scambio di buone pratiche e la diminuzione del divario tra le classi in termini di risultato degli apprendimenti. La scuola tiene conto delle competenze del personale per l'assegnazione degli incarichi. Per quanto riguarda le FS è stato dato molto risalto alle competenze ed esperienze pregresse

Punti di debolezza

Resta da potenziare il coinvolgimento delle classi in relazione alla ricaduta dei processi di formazione dei docenti, in quanto alcuni dei percorsi collegati alle attività di formazione sono iniziati da poco tempo. So da potenziare attività e formazione sulle competenze digitali e i nuovi ambienti per gli apprendimenti. Per quanto riguarda la formazione del personale ATA, collaboratori scolastici, non sono state ancora organizzate unità formative tranne quello obbligatorio sulla sicurezza. La scuola non raccoglie in modo strutturato le competenze del personale: manca una banca dati; le informazioni sono raccolte nel fascicolo personale del dipendente. La varietà e la qualità dei materiali didattici necessari per il confronto tra docenti è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale è presente, ma non completamente diffuso e riguarda soprattutto alcuni aspetti.



dei docenti. Nell'Istituto sono presenti diversi gruppi di lavoro e vari sono gli argomenti per i quali sono stati attivati. Si rileva un particolare interesse per temi quali l'analisi dei dati invalsi, la continuit  educativa, l'orientamento, il piano dell'offerta formativa e tematiche disciplinari. La maggior parte dei gruppi   formalizzata. La scuola organizza gli spazi, promuove lo scambio e il confronto tra i docenti, anche mettendo a disposizione dei docenti spazi dedicati alla condivisione di materiali e strumenti didattici, sia sul Sito WEB che su altre piattaforme regionali e/o provinciali. La scuola incentiva con il FIS la partecipazione ai gruppi di lavoro, con particolare riguardo ai coordinatori e responsabili.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualit 

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualit  e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.



Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Il livello di partecipazione della scuola con il territorio è molto alto. L'Istituto presenta un'alta partecipazione a reti di scuole. E' alta l'apertura agli enti e agli altri soggetti del territorio. La motivazione principale di partecipazione alle reti è il miglioramento delle pratiche didattiche, educative e valutative. L'attività prevalente riguarda i seguenti temi: curriculum e discipline, metodologia didattica, inclusione e autovalutazione. E' alta la varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi. L'Istituto aderisce alla Rete Territoriale Costellazioni e, tramite questa, ad altre reti (CTI Valdera, Einstein, VAL-VAL, Patto Educativo Territoriale Valdera, ecc.), con partecipazione di soggetti esterni, con i quali attua strategie di miglioramento continuo e di best-practices. La rete VAL-VAL è stata appositamente costituita come sperimentazione dell'Autovalutazione di Istituto e il benchmarking a livello territoriale della Valdera. Altre reti e/o accordi importanti sono la rete Senza Zaino, la Rete LSS, il Consorzio Erasmus+ e il Polo 0-6. Dalla collaborazione con gli EE.LL. ed altri soggetti esterni si hanno buone ricadute sul livello qualitativo e di ampiezza dell'O.F. di Istituto, sia sul breve che lungo periodo. La percentuale dei genitori che hanno diritto e votano per gli Organi Collegiali si attesta intorno alla media

Punti di debolezza

La scuola partecipa attivamente a numerose reti, ma in nessuna di queste è capofila e, quindi, non usufruisce di ulteriori entrate/finanziamenti e/o ne beneficia sul piano dell'immagine esterna. Occorre rivedere/aggiornare la carta dei Servizi. Sarebbe opportuno incrementare il contributo volontario versato dalle famiglie per l'ampliamento dell'offerta formativa.



provinciale e la partecipazione agli incontri previsti è attiva. La scuola utilizza molteplici forme di coinvolgimento per favorire la partecipazione dei genitori, soprattutto nell'organizzazione delle attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa. All'interno dell'Istituto si è costituita un'Associazione di genitori con lo scopo di rendere sempre più attiva la collaborazione scuola-famiglia. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso gli OO.CC. previsti e, in occasione del rinnovo annuale dei rappresentanti dei genitori, con incontri dedicati a cui partecipa il DS e il CdI. L'Istituto ha ampliato le funzionalità del Sito WEB. È attivo il registro elettronico sia per la primaria che per la secondaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono



integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali in italiano ed in matematica, diminuendo le percentuali collocate nei livelli 1 e 2.

TRAGUARDO

Allinearsi ai benchmark regionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incrementare e diffondere la didattica per competenze attraverso un lavoro in rete con le scuole del territorio volto a individuare le buone pratiche, elaborare strumenti di valutazione, confrontare i risultati e definire le condizioni per una didattica efficace.
2. **Ambiente di apprendimento**
Individuare, attraverso il confronto in rete, le metodologie di apprendimento più idonee a sviluppare le competenze degli studenti, definirne modalità e condizioni di efficacia, attuarle e verificarne i risultati.
3. **Inclusione e differenziazione**
Personalizzare gli apprendimenti degli studenti attraverso un percorso condiviso in rete che preveda la rilevazione delle condizioni di fragilità, la messa in atto di azioni idonee al superamento delle difficoltà (attraverso programmi di tutoraggio, mentoring e recupero) e la verifica dei risultati ottenuti.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza.

TRAGUARDO

Mantenere la percentuale di almeno il 20% di studenti che ottengono a fine ciclo una certificazione di livello A per le competenze sociali e civiche.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Portare a sistema il progetto di cittadinanza elaborato dalla rete nel triennio passato e volto a rafforzare la rappresentanza studentesca. Sviluppare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare definendo in rete i traguardi attesi, il raccordo con le discipline, attivando percorsi mirati e utilizzando rubriche valutative
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Mantenere attivo il Comitato degli Studenti e delle Studentesse, in collaborazione con i Comuni di Bientina e Buti e con le famiglie, per il rafforzamento della rappresentanza studentesca.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le motivazioni della scelta della 1ª priorità sono state determinate dal fatto che nell'anno scolastico 2021-'22 l'Istituto ha riportato punteggi inferiori ai riferimenti regionali nelle prove di italiano delle classi terze della scuola secondaria di primo grado (punteggio medio di 195,6 a fronte di quello regionale di 198,47). Nell'ambito della matematica i risultati, anche se lievemente superiori al benchmark regionale (200,4 a fronte di 199,78), sono comunque da monitorare poiché risultavano in calo rispetto ai precedenti anni del triennio. L'effetto scuola, inoltre, in italiano (classi terze della scuola sec. di I grado) si colloca al di sotto della media regionale. Il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate concorrerebbe in maniera diretta a migliorare anche gli esiti scolastici degli studenti, specie nei livelli più bassi. Infatti, alla fine del triennio 2019-2022, risulta ancora alta la percentuale degli alunni che riporta la sufficienza alla conclusione del primo ciclo di studi (si tratta del 17,5% a fronte del 15,4% della nazione; +1,2 punti percentuali). Le motivazioni della scelta della 2ª priorità sono state, invece, determinate dal fatto che, nell'anno scolastico 2021-'22, la percentuale degli studenti che ha riportato il livello "Avanzato" ha subito un'implementazione significativa nell'ambito delle competenze sociali e civiche (+ 12%). Tale risultato, raggiunto



solo nell'ultimo anno del triennio, necessita di essere monitorato e consolidato.